

# Sacro Cuore

news

VITA PARROCCHIALE • LA BUSSOLA • SPAZIO APERTO • INFORMA...TI • VITA ECCLESIALE • SACRO CUORE NOTIZIE

## Maggio con Maria

Maggio è il mese che tradizionalmente dedichiamo alla Madonna, la mamma di Gesù e in una domenica festeggiamo tutte le nostre mamme. Ad esse siamo soliti donare una o più rose per esprimere il nostro affetto e la nostra gratitudine a chi ci ha dato la vita e si è preso e si prende cura di noi.

Tanti di noi sono soliti portare in chiesa i fiori alla mamma di Gesù e mamma nostra, come segno di devozione e di amore per Lei.

Tantissimi, in questo mese, recitano il Rosario che anticamente era una corona di rose da offrire alla Madonna. Il Rosario è una forma molto semplice, ma profonda di preghiera che ci mette in contatto con la vita di Gesù e di Maria. Esso è chiamato il compendio, il riassunto del Vangelo, in quanto gli episodi che noi ricordiamo e meditiamo in esso riprendono gli eventi principali che ci hanno dato la salvezza: la nascita di Gesù, le sue opere compiute per il nostro bene e, infine, la sua passione, morte e resurrezione.



Mentre preghiamo con il Rosario, la nostra attenzione e meditazione si ferma sulla persona di Gesù, il figlio di Maria nato in una grotta, che annuncia il Regno di Dio, che istituisce l'Eucarestia, che viene flagellato, messo in croce, risorto, ascenso al cielo per effondere il dono dello Spirito Santo.

Ciò che è essenziale nella preghiera del Rosario è la contemplazione. Senza di essa il Rosario è come un corpo senza l'anima e la sua recita rischia di essere una ripetizione meccanica di formule.

La recita quotidiana del Rosario in questo mese può essere una efficace risposta al pressante invito di Papa Francesco di non stancarsi di pregare per la pace.

Che Maria, la regina della pace, ci doni la pace che tanto desideriamo.

**Buon mese di maggio a tutti.**

**don Giovanni**

**Per contribuire alla costruzione della nuova Chiesa del Sacro Cuore, si può fare un bonifico**

**IT63L0306909606100000012706**

**Indicando come causale: COSTRUZIONE NUOVA CHIESA  
... Intanto i LAVORI CONTINUANO...**

### IN QUESTO NUMERO

- P2** Ricuciamo la pace...  
INSIEME!  
Veglia di preghiera per la pace.
- P2** Un nuovo spazio in Parrocchia:  
La Biblioteca del Sacro Cuore.
- P3** I frutti dello Spirito Santo: La Bontà.
- P3** La chiesa in TV  
Checco Zalone.
- P4** STORIE DI CONVERSIONI:  
Scrittori.
- P4** L'avvocato risponde.  
Condominio:  
si possono esporre in bacheca i nomi dei morosi?
- P5** Mondo Psiche:  
Sindrome da Burnout.
- P5** ARMIDA BARELLI  
BEATA il 30 Aprile a Milano.
- P6** Il Santuario Ritiano di Conversano.
- P6** Angolo Verde:  
La fuchsia.
- P7** La lettera di Giacomo.
- P7** Pillole di "BUONA VITA": l'ultimo libro di Papa Francesco "Rischia, ma cammina!".
- P8** Sacro Cuore notizie.

Parrocchia Sacro Cuore  
Via delle Sorgenti, 1  
Tel. Fax 099.4741216  
Statte (TA)  
sacrocuore@alice.it  
www.sacrocuorestatte.eu



Distribuzione Gratuita

## Ricuciamo la pace... INSIEME! Veglia di preghiera per la pace

“Amare una persona significa “Abbiamo bisogno dell’amore di Dio perché il nostro amore è precario e insufficiente. Tante cose domandiamo al Signore, ma spesso dimentichiamo di chiedergli ciò che è più importante e che Lui desidera darci: lo Spirito Santo, cioè la forza per amare. Senza amore, infatti, che cosa offriremo al mondo? Qualcuno ha detto che un cristiano senza amore è come un ago che non cuce: punge, ferisce, ma se non cuce, se non tesse, se non unisce, non serve. Oserei dire: non è cristiano. Per questo c’è bisogno di attingere dal perdono di Dio la forza dell’amore, attingere lo stesso Spirito disceso su Maria.” Queste le parole che il Santo Padre ha detto durante la celebrazione penitenziale con l’atto della consacrazione al Cuore Immacolato di Maria delle popolazioni, russe ed ucraine, che da oltre un mese stanno combattendo, nell’est dell’Europa, una guerra insensata ed ingiusta. Lo scorso 2 aprile, in piazza Garibaldi a Taranto, una piccola rappresentanza della nostra parrocchia ha partecipato ad una veglia di



preghiera per la pace organizzata da Agesci ed Azione Cattolica diocesana. Partiti dall’iniziativa ACR per il mese della pace di quest’anno, la veglia aveva come titolo: “Ricuciamo la Pace...INSIEME”... proprio per essere come un ago che cuce. Tutte le parrocchie della nostra diocesi sono state coinvolte dalle due associazioni per partecipare alla

veglia, tutti insieme nel pieno stile sinodale che in questo periodo ci sta accompagnando. Come credenti e come comunità, non potevamo restare indifferenti a questa sofferenza, che non ha giustificazioni. In un primo momento abbiamo contribuito, insieme alla caritas ed altre realtà associative, con le raccolte di beni di prima necessità da inviare alle

popolazioni coinvolte, per proseguire con preghiere ed adorazioni comunitarie.

Ad ogni parrocchia è stato assegnato un colore della bandiera della pace, noi avevamo il celeste. Su di uno “scampolo” di stoffa, di due metri per uno, bambini ed adulti hanno scritto i propri pensieri, preghiere e messaggi di pace. Abbiamo ricostruito, insieme alle altre parrocchie, una grande bandiera della pace cucendo insieme tutti i pezzi di stoffa arrivati. Questo è stato il momento finale della veglia, che ha visto anche la partecipazione di un folto gruppo di cittadini ucraini arrivati nei giorni precedenti nella nostra diocesi.

All’interno della manifestazione si sono intervallate le toccanti testimonianze di due donne, una ucraina ed una russa. La preghiera è stata guidata da Mons. Luca Lorusso, assistente diocesano Agesci, ed è stata conclusa dal nostro vescovo S.E.R. Mons. Filippo Santoro che si è complimentato per l’iniziativa ed ha esortato a continuare a pregare per la pace.

*Mariangela Di Geronimo*

## Un nuovo spazio in Parrocchia: La Biblioteca del Sacro Cuore

La nostra comunità del Sacro Cuore è una realtà viva e in crescita che potrà, speriamo a breve, offrire nuovi spazi per lo svolgimento di attività ricreative e audiovisive e nuovi servizi tra cui una biblioteca parrocchiale.

L’idea è nata per dare una collocazione a un ingente numero di libri ricevuti in dono e per proseguire un lavoro di prima classificazione già avviato, lo scopo è quello di mettere a disposizione questo piccolo pa-

trimonio che potrà, certamente, aiutarci ad accrescere la nostra formazione personale e comunitaria.

Benedetto XVI, in un suo discorso, ha sottolineato l’importanza della lettura spirituale che rappresenta una modalità raccomandabile per la vita quotidiana. Leggere è un immergersi con la mente e con il cuore, è nutrimento per lo spirito e favorisce la conoscenza e il dialogo con Dio e la preghiera personale. La lettura

diventa, così, un momento di raccoglimento e di meditazione e, perché no, di silenzio e di calma interiore.

I libri a nostra disposizione sono di matrice cristiana e la ricchezza delle tematiche che affrontano è diversificata: Sacra Scrittura, liturgia, spiritualità, Magistero dei Papi, dizionari teologici, vita di santi, catechesi, arte cristiana, psicologia, infine una categoria è riservata alle famiglie, ai fanciulli e ai giovani.



L’attuale sala covid sarà destinata a tale finalità, siamo ancora un piccolo gruppo ad aver avviato tale lavoro, tutti i parrocchiani che volessero dare una mano per la realizzazione di questo ambizioso progetto possono unirsi e dare il proprio contributo. Ci auguriamo di poter inaugurare al più presto la nostra biblioteca.

Bar - Tabacchi  
**Friend's**  
Café

Tel. 099 47 41 414  
Via delle Sorgenti, 37  
(Zona Sacro Cuore) - STATTE

**AVIS**  
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE  
**COMUNALE STATTE**  
**SEZIONE "PIETRO GENTILE"**

Corso Vittorio Emanuele, 103/E  
www.aviscomunalestatte.it  
statte.comunale@avis.it - cell. 328.6557837

Profumeria  
**Mosca**

Profumeria  
articoli per parrucchieri  
ed estetica

Via Diaz, 34 - STATTE

## I frutti dello Spirito Santo: LA BONTÀ

Un uomo pone a Gesù questa domanda: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono se non Dio solo» (Mc 10,17-18).

Il termine “buono”, in senso assoluto, si può attribuire solo a Dio. Dio è buono, anzi è la Bontà. Per le persone umane e per le cose il termine “buono” può essere adoperato soltanto in modo relativo, cioè in relazione a Dio: è buono tutto ciò che è in rapporto a Dio.

È buono Gesù perché è “da Dio”, è Figlio di Dio, è della stessa natura di Dio e porta a Dio. È buona ogni persona umana che fa la volontà di Dio. È buona ogni cosa che è creata da Dio: nella creazione «Dio vide quanto ave-

va fatto, ed ecco era cosa molto buona» (Gen 1,31).

Il peccato originale consiste nel falsificare la bontà, nel distorcere il senso di ciò che è buono. Eva ritenne “buono da mangiarsi” il frutto dell’albero proibito da Dio (Cfr Gen 3,6). Spesso viene distorto il senso del bene e del buono. Chi sceglie ciò che ritiene buono per i propri interessi e non si pone il problema del bene degli altri, non fa una scelta buona, ma una scelta egoista. “Buono” è soltanto ciò che è buono agli occhi di Dio.

Lo Spirito Santo è il dono per antonomasia. È la vita stessa di Dio partecipata all’uomo e alla comunità. È un dono che fruttifica: comunica la sua luce e il suo amore, ci orienta ver-



so Dio, ci rende capaci di discernere il bene dal male, ciò che è bene agli occhi di Dio, ciò che Dio vuole da noi, ciò che è da Dio, ciò che ci conduce a Dio. Il suo frutto è la vera bontà.

*Mons. Giuseppe Greco*

(Tratto da: La Domenica dell'22/9/2019)

### CHIESA E MASS-MEDIA

## La Chiesa in TV CHECCO ZALONE

Il penultimo appuntamento con la nostra rubrica dedicata al rapporto tra Chiesa e mass-media, vuole prendere in considerazione i film di uno degli attori comici più amati in Italia: Checco Zalone. Sembrerà strano, ma i suoi film sono caratterizzati, per certi versi, da elementi che richiamano alla fede in senso positivo, attraverso il bene e la conversione mettono in rilievo valori cristiani.

Zalone, con il suo lato ironico e volutamente mediocre, introduce temi decisamente importanti senza risultare pesante e moralista; tratta la Chiesa con rispetto, come se fosse una via di fuga dalle dinamiche tossiche che intralciano la convivenza civile.

Ma vediamo nel dettaglio alcuni aspetti.

Nel primo film “Cado dalle nubi”, una parte impor-

tante della storia è quella delle lezioni di chitarra che l'attore pugliese offre ai ragazzi disagiati presso l'abbazia di Morimondo: Checco viene invitato dal parroco a mettere il suo “talento” al servizio degli altri. Questo evidenzia il tema sociale del volontariato svolto in parrocchia e fa emergere il lato misericordioso dell'uomo, spinto all'aiutare il prossimo, colui che è sofferente.

Poi vi è la figura positiva di don Ivano di “Che bella giornata” che intreccia il suo percorso di vocazione al sacerdozio con le vicende del protagonista, quest'ultimo un ragazzo in cerca di occupazione che trova lavoro come “uomo della sicurezza” presso il duomo di Milano. Nonostante le diverse azioni maldestre di Checco, don Ivano diventa per lui un punto di riferimento.

A livello ecclesiale, rispecchia quel legame che si crea tra il parroco e la comunità, tra il pastore e il suo gregge.

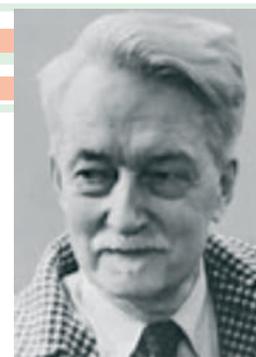
Per finire, il film “Quo vado” già nel titolo ci rimanda a san Pietro, al suo percorso verso la crocifissione (nel secondo vangelo apocrifo di Pietro si legge “Quo vadis”, in un dialogo fra Gesù e Pietro). Ma il tema che più fa riflettere è la conversione, il cambiamento di coppia che porta Checco e Valeria a passare da prospettive autocentrate a un progetto di famiglia che implica la logica del dono, una famiglia che nasce dal desiderio di amarsi nonostante le divergenze. Checco dovrà affrontare diverse tappe che lo porteranno prima al rispetto della forma (la vita civile



in Norvegia), poi all'osservazione dell'etica senza avere pregiudizi nei confronti della compagna (viste le sue relazioni precedenti), sino al rispetto della legge quando si trova in Calabria alle prese con le dinamiche mafiose. Ma l'apice si raggiungerà in Africa, con il richiamo all'essenziale e alla generosità verso i bisognosi, quando Checco deciderà, finalmente, di mettere da parte il “posto fisso”, motivo di chiusura del cuore, per dare colore e un futuro alla sua famiglia.

*Lucia Lanza*

# SCRITTORI



Cercando qua e là, sia sul web che nella mia modesta libreria mi sono imbattuto in una serie di scritti e di frasi che mi hanno molto colpito e fatto riflettere. Riassumendo direi che la fede, pone nell'uomo un'intelligenza, non superiore, ma diversa da chi non crede. In che senso diversa? Un'intelligenza completa e più profonda della realtà, che permette di rispondere alle domande profonde ed inestirpabili del nostro io e dare un'ipotesi di significato a tutto. Partire da qualcosa che c'è, da una Presenza qui e ora, è totalmente diverso che partire da un vuoto, da un'assenza, da un'irrazionalità ultima della vita, che chi si professa ateo non può non sperimentare. Inoltre, l'ipotesi di significato ultimo, porta l'uomo credente ad essere maggiormente stimolato e produttivo proprio per rispondere alla vocazione che Dio dà.

Tutto questo è dimostrato dalla storia, infatti i più grandi scrittori, filosofi e poeti della storia erano credenti e cristiani e la maggior parte cattolici. Tralasciando i grandi del passato mi sono soffermato soprattutto su quelli del presente e in parti-

colar modo su quelli che si sono convertiti al cattolicesimo. Quello che mi ha colpito di più è stato il filosofo e scrittore francese Jacques Maritain. Autore di oltre 60 opere, è generalmente considerato come uno tra i più grandi pensatori cattolici del secolo scorso. Fu anche il filosofo che più di ogni altro avvicinò gli intellettuali cattolici alla democrazia allontanandoli da posizioni più tradizionaliste. Addirittura papa Paolo VI lo considerò il proprio ispiratore e a conferma di ciò, alla chiusura del Concilio Vaticano II consegnò simbolicamente a lui, quale rappresentante degli intellettuali, il proprio messaggio agli uomini di scienza e del pensiero.

Si convertì al cattolicesimo anche sua moglie che lo seguì per tutta la vita appassionatamente nella sua ricerca della verità.

**Grande è il rapporto tra filosofia e religione in Maritain.** Egli è stato, dopo la sua conversione, un grande credente cattolico, elogiato anche dalle più alte gerarchie della Chiesa Cattolica. Lungi dal cadere però nell'equivoco che Maritain sia stato un uomo di chiesa chiuso nel difendere le ve-

rità dogmatiche quasi fosse un accanito teologo cattolico. È stato un uomo che ha messo la sua fede al servizio dell'umanità per la ricerca della verità e per la costruzione di un mondo migliore di pace e tolleranza.

Con Maritain vorrei anche citare: Thomas Merton (che è stato uno scrittore e monaco statunitense dell'ordine dei Trappisti autore di oltre sessanta tra saggi e opere in poesia e in prosa dedicati soprattutto ai temi dell'ecumenismo, del dialogo interreligioso, della pace e dei diritti civili); Graham Greene (Scrittore britannico molto conosciuto nei circoli cattolici per le sue novelle dalle quali sono stati tratti molti film); Sigrid Undset (scrittrice norvegese, vincitrice del Premio Nobel per la Letteratura nel 1928); Richard J. Neuhaus (presbitero e scrittore canadese. Fondatore della rivista First Things).

**Francesco Moscagiuri**

## L'AVVOCATO RISPONDE



### Condominio: si possono esporre in bacheca i nomi dei morosi?

Non hai pagato puntualmente le quote condominiali e un giorno trovi affisso sul portone un elenco nel quale compare il tuo nome e cognome, insieme ad altri condomini che si trovano nella tua stessa situazione. È stato l'amministratore a scrivere la comunicazione per informare la compagine condominiale di aver intrapreso le opportune azioni legali nei confronti dei nominativi presenti in quella "lista nera".

Ora ti chiedi se questo comportamento sia legittimo o meno. In condominio si possono esporre in bacheca i nomi dei morosi? No, non si può fare perché il suddetto comportamento lede la privacy degli interessati e viola il Codice in materia di protezione dei dati personali.

In particolare, il documento affisso in bacheca, nell'androne del palazzo, deve essere un avviso di convocazione dell'assemblea che dovrà riportare l'ordine del giorno degli argomenti da discutere durante la riunione, ma non potrà comprendere anche la nomina di un avvocato incaricato di riscuotere le somme dovute al condominio da un proprietario che era stato indicato a chiare lettere, con il nome e cognome completo.

Per questo motivo il condomino avrà il diritto di chiedere il risarcimento dei danni per violazione della sua privacy.

Infatti, la bacheca condominiale è uno strumento di comunicazione molto semplice ed efficace, ma non può essere usata in modo indiscriminato. In bacheca, quindi, possono essere comunicati e diffusi solo i dati strettamente necessari alla gestione condominiale, come gli avvisi sul funzionamento dei servizi comuni, le convocazioni in assemblea ed anche gli ordini del giorno, a esclusione dei casi in cui divulgano le vicende personali, o giudiziarie di alcuni condomini.

L'unica eccezione all'esposizione di dati nominativi in bacheca riguarda l'amministratore, per il quale è necessario indicare le generalità, il domicilio ed i recapiti, anche telefonici: questo trattamento

di dati personali è espressamente previsto dalla legge.

L'amministratore non può affiggere in bacheca i nomi dei condomini morosi e neppure la situazione di pagamento delle quote periodiche per ciascun nominativo. Tale comportamento è illecito e potrebbe integrare gli estremi del reato di diffamazione, con conseguente risarcimento dei danni.

Chi appartiene alla compagine condominiale e vuole conoscere queste informazioni può chiederle in qualsiasi momento all'amministratore oppure verificarle nel rendiconto annuale: infatti l'amministratore è tenuto per legge a comunicare ai creditori i dati dei condomini morosi, anche per consentirgli di avviare le azioni esecutive.

Il Garante privacy ha emanato nel 2013 apposite linee guida per il corretto uso della bacheca condominiale ed ha sottolineato che essa è utilizzabile per avvisi di carattere generale, non per comunicazioni nominative che comportino l'uso e la diffusione di dati personali relativi ai singoli condomini. Ad esempio, si può inserire un avviso generico che informa del divieto di giocare a pallone nel cortile, ma non un invito rivolto a qualche condomino di non far giocare a palla i propri figli. Allo stesso modo è legittimo riportare in bacheca un sollecito di pagamento delle quote condominiali entro un dato termine, purché privo di riferimenti nominativi.

L'Authority ha ribadito che le morosità e inadempienze vanno comunicate dall'amministratore ai condomini in occasione della presentazione del rendiconto annuale, o anche in diversi momenti a seguito della richiesta effettuata da ciascun condomino nell'esercizio del suo potere di vigilanza e controllo. Così l'elenco dei morosi deve essere tenuto dall'amministratore e reso disponibile soltanto su richiesta dei condomini interessati a conoscerlo, oppure in sede di assemblea con la discussione del bilancio da approvare.

**Avv. STEFANO VENERITO**

# SINDROME DA BURNOUT

Il BURNOUT è uno stato di esaurimento emotivo, mentale e spesso fisico causato da stress prolungato o ritenuto. Molto spesso è causato da problemi di lavoro, ma può comparire anche in altre aree della vita, come la genitorialità, la cura, o le relazioni sociali.

Il Burnout non è semplicemente il risultato di lunghe ore di lavoro o del destreggiarsi tra troppi compiti, sebbene entrambe possono essere causa. Le caratteristiche del burnout sono: il cinismo, la depressione e la letargia, nella quale si verificano quando una persona non ha il controllo su come viene svolto un lavoro, o gli viene chiesto di completare dei lavori che sono in conflitto con il proprio sé. Il cinismo è contrastare le grandi illusioni dell'umanità, ossia la ricerca della ricchezza, del potere, del piacere. L'unico fine dell'uomo è ricercare la felicità come unico fine dell'uomo.

La depressione è una patologia psichica, che crea un'alterazione dell'umore provocando disagio e difficoltà nella vita quotidiana dell'individuo, incidendo negativamente anche sulle relazioni sociali e lavorative.

La letargia è una condizione patologica di grave stanchezza, affaticamento, mancanza di energia, che porta allo sviluppo di un son-



no profondo; questa condizione si associa al rilassamento del tono muscolare e inoltre si evince un rallentamento delle funzioni psichiche.

Fare un lavoro molto diverso dalla propria vocazione e non avere nessun supporto esterno può essere psicologicamente devastante. Affrontare questo può causare una montagna di problemi di salute mentale e fisica, incluso il mal di testa, affaticamento, bruciore di stomaco e altri sintomi gastrointestinali, nonché aumento del rischio di abuso di alcol, droghe o cibo.

Quando ci si sente sopraffatti dal lavoro o dai pensieri, il rischio di burnout è alto. In questi casi è importante cercare una moti-

vazione nel lavoro o esternamente, anche prendersi una pausa ogni tanto o trovare un piccolo hobby per fronteggiare al meglio le situazioni di forte stress.

Importante è il burnout genitoriale nella quale indica un intenso esaurimento emotivo che porta inizialmente mamma e papà a sentirsi logorati, saturi nel rapporto con i figli, fino a diventare distaccati da essi e insicuri delle proprie capacità genitoriali. Situazioni di stress cronico possono predire uno stato di Parental Burnout fenomeni che comprende tre aspetti: l'aggravio emotivo e fisico, che si traduce in una sensazione di stanchezza e di sovraccarico emotivo, l'allontanamento emotivo dei propri figli, che porta i genitori ad essere sempre meno coinvolti nell'educazione e nella relazione con loro e infine il senso di inefficacia genitoriale, che emerge con la consapevolezza di non essere in grado di gestire situazioni problematiche con i mezzi e la calma necessaria.

Ma come si risponde a questa sfida? L'obiettivo è quello di imparare a prendersi cura di sé a partire dal corpo, dalla mente, dalle emozioni, dallo spirito, dal tempo e della compassione di sé.

## ARMIDA BARELLI BEATA il 30 Aprile a Milano



Armida Barelli, detta Ida, nasce a Milano il 1° dicembre 1882 in una famiglia borghese, indifferente alla religione, ma animata da amor di patria, operosità lombarda e senso del dovere. Apprende i primi elementi della fede come allieva delle Orsoline di Milano e durante la sua permanenza nel tempo dell'adolescenza nel collegio delle Suore di Santa Croce di Menzingen, in Svizzera.

Durante gli anni collegiali fa amicizia con Agata Braig, una ragazza tedesca un po' chiusa, che in privato le parlava di un amore che non delude: il Sacro Cuore di Gesù. Ida comincia a riflettere su questo amore non umano, ma divino tanto da sperimentare qualcosa di grande nel suo cuore. Non sentendosi chiamata al matrimonio né alla consacrazione religiosa, si interroga su quale fosse la volontà di Dio su di lei.

La svolta nella sua vita arriva nel 1910, quando viene a contatto con padre Agostino Gemelli da cui si lascia guidare verso un apostolato attivo.

Il Beato cardinal Ferrari, che intuisce le sue doti organizzative e le sue qualità morali, la incarica dell'organizzazione della sezione milanese della Gioventù Femminile (GF) di Azione Cattolica e la segnala al Papa, Benedetto XV, per la presidenza nazionale, carica che Ida ricoprirà fino al 1946. Accanto a ciò, si dedica alla promozione della cultura di chiara matrice cattolica, sposando in pieno il progetto di Padre Gemelli per fondare l'Università Cattolica, inaugurata il 7 dicembre 1921 e dedicata al Sacro Cuore. Di questa istituzione lei sarà all'origine, come ispiratrice, sostenitrice e cassiera, offrendo il suo lavoro e la sua stessa vita per la prosperità di un'opera che sentiva sua creatura e sua ragione di vita.

In Ida, insieme allo spirito manageriale e alle indiscusse capacità organizzative, c'è un'anima di mistica che si sta affinando e perfezionando in una sempre più stretta unione con Dio e in una sempre maggior ansia missionaria. Il 19 novembre 1919, insieme a padre Gemelli, istituisce un pio sodalizio di laiche consacrate, che diviene l'Istituto Secolare delle Missionarie della Regalità di

Cristo. Dal 1927 al 1929, ancora una volta associata a lui, dà vita all'Opera della Regalità, Istituto secolare impegnato nella promozione della cultura religiosa e del movimento liturgico.

Nel 1949 arriva il tempo del dolore fisico e morale: viene colta da "paralisi bulbare", un male inguaribile e progressivo. Con la forza che le derivava dalla fede, offre la sua sofferenza e intensifica per quel che poteva la sua attività, soprattutto per il progetto che più le stava a cuore: la Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica a Roma, cui è oggi collegato il Policlinico intitolato a padre Gemelli.

Armida muore a Marzio il 15 agosto del 1952, in provincia di Varese, nella villa di famiglia dove era solita rifugiarsi per pregare e progettare le sue attività. Il suo corpo riposa nella cripta della cappella principale dell'Università Cattolica a Milano.

Il processo informativo diocesano per l'accertamento delle sue virtù eroiche inizia l'8 marzo 1960 presso la diocesi di Milano e si conclude il 10 luglio 1970. Il 1° giugno 2007 papa Benedetto XVI autorizza la promulgazione del decreto con cui Armida Barelli veniva dichiarata Venerabile.

Per la sua beatificazione è stato preso in esame il caso di una donna della diocesi di Prato che nel 1989 era stata ricoverata in stato di coma dopo un incidente. Nei giorni successivi sua nipote comincia a pregare e a far pregare, chiedendo l'intercessione di Armida. La donna si riprende e manifesta un recupero totale nei mesi successivi.

Il 20 febbraio 2021 papa Francesco autorizza la promulgazione del decreto con cui la guarigione viene dichiarata miracolosa e ottenuta per intercessione di Armida, aprendo la via alla sua beatificazione fissata per 30 aprile nel Duomo di Milano con una solenne celebrazione presieduta dal Card. Marcello Semeraro.

Silvano Sirboni, liturgista

(Tratto da: La Domenica del 16 giugno 2019)

**la Volpe**  
Crispiano  
Circonvallazione  
Conca d'Oro 42  
340 398 0754  
di Massimo Iori  
Vini da Manduria in bottiglia, sfusi e biologici  
Liquori e Grappe  
Olio Extra Vergine di alta qualità  
Miele e prodotti tipici locali e non  
Consegne a domicilio a Statte e Crispiano

**Officine Zenzalari**  
di Zenzalari Giovanni & Vito snc  
PRODUZIONE INFISSI A TAGLIO TERMICO  
ALLUMINIO LEGNO • TENDE DA SOLE E ZANZARIERE  
SEDE E OFFICINA: via Nicolò Piccinni, 1 - Statte (TA)  
Tel/Fax: 099.4741502 - giovannenzalari@libero.it

seguici su

**IRIDEA**  
fotografia  
fotografia estrosa, senza posa!  
l'eleganza del reportage

Statte - C.so Vittorio Emanuele, 25 - Tel. 099.4746495 - www.irideafotografia.it

I POSTI DELL'ANIMA

# Il Santuario Ritiano di Conversano

Maggio, mese mariano, delle rose e mese in cui si festeggia santa Rita.

Quando si parla di santa Rita la nostra mente corre subito a Cascia, ma c'è un luogo non lontano da noi dove il culto di santa Rita è molto forte, questo luogo è Conversano in provincia di Bari. Questo forte legame tra Conversano e la santa di Cascia è dovuto al riconoscimento di una guarigione avvenuta grazie alla sua intercessione, evento riconosciuto come il terzo miracolo che fu decisivo per la canonizzazione della Beata. In seguito a questo evento, la chiesa dei santi Cosma e Damiano è stata elevata a Santuario ritiano, il secondo in Italia, dopo Cascia.

L'edificio è collocato nel bellissimo centro antico della cittadina che fu governata dalla famiglia Acquaviva di Aragona.

L'esterno della chiesa è austero e compatta, in stile romanico. Varcando la soglia ci si ritrova di fronte ad un vero e proprio trionfo del barocco napoletano. Tale ricchezza è quello che vollero i conti Acquaviva quando commissionarono il rinnovamento dell'antica chiesa romanica di San Matteo, intitolando il nuovo complesso ai Santi Medici, ai quali erano molto devoti dopo aver ricevuto una grazia.

La prima cosa che colpisce è la ricchezza del soffitto, interamente decorato con stucchi bianchi e dorati che incorniciano undici tavole che raccontano il martirio e alcuni miracoli dei Santi Medici e la loro ascensione al cielo in compagnia di S. Francesco, S. Antonio e S.



Chiara.

Scendendo lungo le pareti gli stucchi incorniciano una serie di dipinti di ispirazione caravaggesca realizzati dal pittore napoletano Paolo Finoglio e, dopo la sua morte, dai suoi allievi. Alla sinistra dell'altare c'è un prezioso armadio delle reliquie datato 1656. La terza cappella a sinistra, invece, fu trasformata per volere di mons. Lamberti nel 1898 e dedicata al culto di Santa Rita.

Alla destra del portale d'ingresso, dove si scorgono tracce di un'altare cappella, è presente una cantoria barocca in cui è collocato il secondo organo, voluto qui perché fosse accessibile a chiunque. Infatti l'altro, collocato nel matroneo in legno dipinto, era accessibile solo dalla clausura. Secondo quanto riportato in un riquadro della volta, posto in direzione del portale d'ingresso, i lavori commissionati dagli Acquaviva si sarebbero conclusi nel 1650. Solitamente la chiesa è aperta la Domenica, nei giorni della Settimana Santa, il giorno della festa di S. Rita (22 maggio). Nei giorni in cui è chiusa, è comunque possibile chiedere l'apertura alla suora portinaia, presso l'ingresso dell'attiguo convento.

Una volta a Conversano non dimenticate di visitare la cattedrale basilica di Santa Maria Assunta in Cielo, la chiesa di san Benedetto con l'attiguo monastero e la chiesa della madonna del Carmine. Per gli appassionati d'arte è molto interessante il castello con la sua pinacoteca e le mostre temporanee.

Mauro Andrioli

## Angolo Verde: L'allegria messicana

La FUCHSIA, pianta originaria del Messico, sempreverde, comprende più di cento specie dalle quali innumerevoli sono



gli ibridi ottenuti nel corso degli anni. Oggi si possono scegliere fuchsie con crescita ad alberello o ad arbusto, erette o ricadenti, a fiori semplici o doppi, solitari o a gruppi. Il suo fusto è flessuoso e i suoi fiori variano dal rosa al viola, al lilla, al purpureo, e anche bicolori.

Il fiore, vistoso e appariscente, è costituito da un lungo calice e dalla corolla, formata da quattro petali leggermente arrotondati, di colore differente dal calice stesso.



E' una pianta rustica, spesso coltivata in vaso, ideale per rallegrare spazi ristretti e per creare macchie di colore in giardini e aiuole. Resistente al freddo, richiede però una protezione invernale e la collocazione in un ambiente luminoso e non eccessivamente riscaldato.

Ama l'ombra, la mezz'ombra e il

sole del mattino, e, sia in vaso, che in piena terra, necessita di un buon drenaggio, qualunque ristagno d'acqua le provoca danni irreparabili.

Il terreno deve essere morbido e torboso, va sempre mantenuto fresco e umido, le annaffiature saranno perciò quotidiane nel periodo più caldo, e in inverno si ridurranno a due-tre volte al mese.

E' consigliabile concimare periodicamente con prodotti ricchi di azoto e soprattutto con potassio durante la fioritura. In autunno va effettuata una modesta potatura, mentre la sua riproduzione può essere fatta per talea nei mesi primaverili e sul finire dell'estate.

Mina Gallo



### MAGGIO

#### NOTTURNI

DAL	01	Di Noi
DAL	02 AL 08	GIANGRANDE
DAL	09 AL 15	PELUSO
DAL	16 AL 22	MALATO
DAL	23 AL 29	Di Noi
DAL	30 AL 31	GIANGRANDE

#### FESTIVI

01	Di Noi
----	--------



### NUMERI UTILI

Carabinieri	099 4746610
Guardia Medica	099 4741799
Polizia Municipale	099 4741117
Centralino Comune	099 4742811
Ambulanza	099 4743490
Presidio Sanitario	099 7786440
Poliambulatorio	099 7786586

#### FARMACIE

Dr. Di Noi	099 4742779
Dr. Giangrande	099 4744081
Dr. Malato	099 4741080
Dr. Peluso	099 4741707

## UNA PIETRA DOPO L'ALTRA

Aprile  
2022

OFFERTE LIBERE

3945,00

Un grazie a tutti i benefattori, ricordando ad essi che la S. Messa di ogni 1° venerdì di mese delle 9.00 è celebrata in suffragio dei loro defunti

Al momento sono stati prenotati 1355 mattoni su 2250.

OTTICA •  
CINE •  
FOTO •  
CONTATTOLOGIA •



Via Madonna del Rosario, 33  
Tel. 0994744717 • STATTE



TEL. 099.4742493

Via Pergolesi, 48  
STATTE

ROMANAZZI

# La lettera di Giacomo



## I contenuti

Il tema centrale della lettera di Giacomo, sviluppato nello stile di una omelia e senza il rigore di una esposizione dottrinale, è quello della vera sapienza (3,13-18), dono di Dio, capace di elevare tutta la vita del credente. Questa sapienza cristiana ispira alcuni comportamenti: tradurre in atto la Parola ascoltata, evitare i favoritismi, compiere buone opere come prova di una fede viva, saper frenare la lingua e rifiutare l'uso ingiusto della ricchezza. L'insistenza di Giacomo sulle opere (necessarie per le situazioni vissute nella sua comunità) non è in contraddizione con la tesi di Paolo sulla giustificazione per la fede (vedi Gc 2,14-26 e Rm 3,28). Paolo dichiara superflue le opere della legge; Giacomo proclama necessarie le opere della carità. La lettera presenta questo schema:

Saluto (1,1-18)

Fede e opere (1,19-2,26)

La vera sapienza (3,1-5,6)

Il Signore è vicino (5,7-20).

## Le caratteristiche

Questo scritto, che si presenta all'inizio come lettera, diventa poi un'omelia di stile sapienziale e profetico. Vi ricorrono ben 43 imperativi; il nome di Gesù è menzionato due volte. Certi somiglianze con la prima lettera di Pietro si spiegano con la presumibile dipendenza da una tradizione comune. È un testo assente dai più antichi elenchi di libri ispirati ed è sconosciuto a molti Padri della Chiesa. Soltanto verso la fine del IV sec. esso viene comunemente accettato nel NT.

## L'origine

L'autore della lettera è un giudeo-cristiano che ripropone in modo originale gli insegnamenti della sapienza ebraica. Egli si presenta come "Giacomo, servo di Dio e del Signore Gesù Cri-

sto" (1,1), personaggio comunemente identificato con quel "Giacomo fratello del Signore", che viene ricordato in Mt 13,55;

At 12,17; Gal 1,19. Figura di primo piano nella chiesa di Gerusalemme (At 21,18), una delle "colonne", come scrive Paolo in Gal 2,9, venne fatto lapidare dal sommo sacerdote Anano nell'anno 62. Diversi autori considerano questa attribuzione un caso di pseudonimia; l'autore della lettera sarebbe stato in realtà un anonimo cristiano autorevole, il quale avrebbe scritto verso gli anni 80/85 usando lo pseudonimo di Giacomo. Indirizzando la lettera "alle dodici tribù che sono nella diaspora" (1,1), egli si rivolge probabilmente a gruppi di cristiani di origine ebraica, di lingua greca, abitanti in Fenicia, Cipro, Antiòchia di Siria e forse anche in Egitto.

Andrea Mancini

## Pillole di "BUONA VITA": l'ultimo libro di Papa Francesco "Rischia, ma cammina!"

Il mese di maggio appena iniziato e notoriamente dedicato alla Vergine Maria - invita a riflettere sul concetto del: "mettersi in cammino". Si tratta di un tema molto importante dell'essere cristiani; basti pensare alle prime apparizioni di Gesù risorto tutte finalizzate a stimolare i discepoli ad uscire dalle paure cristallizzate nel Cenacolo per immettersi nel cammino della evangelizzazione.

In questi termini, il Papa ci ha esortato molte volte ad uscire dalla prigione dell'Io per metterci in cammino con e verso il Signore che sempre ci aspetta e - a tal proposito - riportiamo uno stralcio del libro "Buona Vita" - capitolo XIV - dal titolo "Come svelare la meraviglia che è in te".

"Rischia! Rischia. Chi non rischia non cammina. Ma



se sbaglio? Benedetto il Signore! Sbaglierai di più se rimani fermo, lo sbaglio brutto è la chiusura. Avvicinati ai problemi, esci da te stesso e rischia. Altrimenti la tua vita lentamente diventerà una vita paralitica: felice, contenta, con la famiglia, ma lì parcheggiata.

È molto triste vedere vite parcheggiate, vedere persone che sembrano più mummie da museo che esseri viventi. Rischia! E se sbagli, benedetto il Signore. Avanti!

Mediatiamo su questo invito affidandoci alle cure premurose che la Madonna ci riserva in questo bellissimo mese, camminiamo con lei e saremo cristiani che rischiano e arrivano a Gesù.

Simona Costantino

**S O S IMPIANTI** di Intermite Salvatore

Realizzazione impianti elettrici ed elettronici, automazione, tv tvcc, videocitofonia, sistemi di allarme, antincendio

Via M. Pilati, 6  
74010 Statte (TA)

Si rilascia certificazione di conformità

Cell. 3384100503

**Spiga d'Oro**

C.so VITTORIO EMANUELE 134  
74010 STATTE - TA  
Si realizzano Bouffet

**Indagini termografiche** 26.8

per info Ing. Gentile G.C.  
gentile\_gc@alice.it  
cell. 3495823494

- Verificare la presenza di possibili anomalie in apparati industriali e negli impianti.
- Individuare possibili dispersioni termiche e difetti della struttura edilizia e degli infissi.
- Individuare la presenza di umidità negli edifici.

-40.0



**ORARIO SANTE MESSE**  
**Domenica: 8.00 - 10.30 - 18.00 • Feriali: 18.00**  
**..... ORARIO PER LE CONFESSIONI .....**  
 Il parroco confessa tutti i giorni  
 dalle 17.00 alle 17.55, oltre alla disponibilità legata alle  
 altre attività della Parrocchia.



**BATTESIMI**  
 24/4 LUPOLI FLAVIA

**ANNIVERSARIO MATRIMONIO**  
 10/4 APPETITO MASSIMO  
 CAPPELLANO MARIA (25)  
 17/4 LONGO ANGELO  
 PAGLIARULO FRANCESCA (50)

**NELLA PACE DEL SIGNORE**  
 02/04 ALANZO ROSA  
 06/04 MANIGRASSO MARIA  
 06/04 MARANGI COSIMO  
 11/04 PETROSILLO FRANCO  
 12/04 LUPO SILVANA  
 19/04 CARONE TERESA  
 24/04 CALELLA LUCIA  
 24/04 SEMERARO MICHELE



**AUGURIA...**  
**LORENZO SEMERARO**, Laurea in "Pianoforte Jazz",  
 Conservatorio "Paisiello" di Taranto. (8/4/2022)

**ONORATO ANDREA**, Laurea in Management GEM,  
 Grenoble (9/4/2022)

**C**uore divino di Gesù,  
 io ti offro per mezzo  
 del Cuore Immacolato di Maria,  
 madre della Chiesa, in unione al  
 Sacrificio eucaristico, le preghiere e le  
 azioni, le gioie e le sofferenze di que-  
 sto giorno; in riparazione dei peccati,  
 per la salvezza di tutti gli uomini,  
 nella grazia dello Spirito Santo, a  
 gloria del divin Padre.

- Preghiamo perché i giovani, chiamati a una vita in pienezza, scoprano in Maria lo stile dell'ascolto, la profondità del discernimento, il coraggio della fede e la dedizione al servizio..
- Per tutte le mamme, perché guardando a Maria imparino a custodire ogni cosa nel cuore, confidando in Dio.

**Nella foto:**  
 L'impianto delle  
 campane già mo-  
 ntato nel nuovo  
 campanile.  
 Ricordiamo che si  
 possono fare,  
 in suffragi dei  
 vostri defunti, e  
 offerte per con-  
 tribuire alle spese  
 sostenute.



Un grande **GRAZIE** ai "vecchi" e ai nuovi sponsors  
 per il sostegno che offrono al nostro giornalino parrocchiale.

**La Redazione**

don Giovanni Agrusta, Mauro Andrioli, Simona Costantino,  
 Mina Gallo, Mariella Gentile, Lucia Lanza, Andrea Mancini,  
 Francesco Moscagiuri, Nicole Spagnolo, Stefano Venerito.



**SACRO CUORE STATTE**  
 Giornalino Parrocchiale

e-mail: [sacrocuore@alice.it](mailto:sacrocuore@alice.it)  
 HYPERLINK "mailto: sacrocuore@alice.it"

Sacro Cuore  
 può essere  
 letto da **TUTTI**  
 e **TUTTI**  
 possono partecipare  
 alla sua  
 realizzazione  
 con i propri  
 articoli e le proprie idee.

**Maggio 2022**

Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
<b>1</b> S. Messe 8.00 - 10.30 (Prime Comunioni) 18.00	<b>2</b> 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa	<b>3</b> 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa	<b>4</b> 9.30 Preghiera comunitaria; 18.45 Adorazione Eucaristica	<b>5</b> 10.00 -12.00 Ora Santa; 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa	<b>6</b> I° venerdì di mese S. Messe 9.00 - 18.00	<b>7</b> 17.00 A.C.R.; 18.00 S. Messa; 19.00 Giovani - Adulti A.C.
<b>8</b> FESTA DELLA MAMMA S. Messe 8.00 - 10.30 (Prime Comunioni) 18.00 (Benedizione delle mamme in tutte le Messe)	<b>9</b> 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa	<b>10</b> 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa; 18.45 Incontro Gruppo P. Pio	<b>11</b> 9.30 Preghiera comunitaria; 18.45 Adorazione Eucaristica	<b>12</b> 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa	<b>13</b> 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa	<b>14</b> 17.00 A.C.R.; 18.00 S. Messa;
<b>15</b> S. Messe 8.00 - 10.30 (Prime Comunioni) 18.00	<b>16</b> 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa	<b>17</b> 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa; 18.45 Incontro UNITALSI	<b>18</b> 9.30 Incontro Apostolato della Preghiera; 18.45 Adorazione Eucaristica	<b>19</b> 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa	<b>20</b> 17.30 S. Messa; 19.00 50^ anniversario di Messa di Mons. Filippo Santoro (Concattedrale)	<b>21</b> 17.00 A.C.R.; 18.00 S. Messa; 19.00 Giovani - Adulti A.C.
<b>22</b> S. Messe 8.00 - 10.30 (Prime Comunioni) 18.00	<b>23</b> 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa	<b>24</b> 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa	<b>25</b> 9.30 Ritiro comunitario con confessioni; 18.45 Adorazione Eucaristica	<b>26</b> 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa con benedizione mamme in attesa	<b>27</b> 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa	<b>28</b> 17.00 CRESIME; 19.00 S. Messa
<b>29</b> ASCENSIONE DEL SIGNORE 9.30 Gruppo Liturgico; S. Messe 8.00 - 10.30 - 18.00	<b>30</b> 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa	<b>31</b> 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa				<b>«È beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».</b>